

# Tutti a scuola con SENSILIBRI 2024. Alfabeti accessibili dialogano con il paesaggio

Sono aperte le iscrizioni al progetto gratuito [SENSILIBRI 2024](#)-Codici comunicativi in dialogo nel paesaggio a cura di ReMida Bologna, in collaborazione con il progetto Storie Per Tutti della Coop Accaparlante e con Associazione Selvatica di Cotignola.

**Trenta incontri, rivolti alle Scuole dell'Infanzia e del Primo Ciclo della Primaria di Bologna e Provincia, ma anche a cittadini e famiglie,** esploreranno il tema del paesaggio attraverso momenti laboratoriali, eventi e mostre, che metteranno al centro i codici comunicativi e i linguaggi della lettura e del gioco inclusivi.

“Il paesaggio è il patrimonio principale di una comunità – raccontano gli organizzatori di ReMida – rappresenta il suo spazio di vita e la condizione della vivibilità per le generazioni future: promuoverne la consapevolezza e la cultura costituisce quindi uno dei compiti principali di una società”. Ad accompagnare la riflessione sul paesaggio anche il gruppo di Storie Per Tutti della Coop Accaparlante, specializzato nella lettura ad alta voce inclusiva e nella resa accessibile delle storie.

**A scuola** i bambini avranno così modo di raccogliere e catalogare gli elementi del paesaggio interno ed esterno all'edificio, di mettere in dialogo gli alfabeti con narrazioni accessibili e letture tematiche, realizzare grafiche, calchi, mimesi tra elementi e materiali di scarto da installare negli spazi interni ed esterni della scuola.

**Durante i fine settimana aperti alla cittadinanza e alle famiglie invece,** le storie, raccontate con molteplici codici e linguaggi, coinvolgeranno gli spettatori, tra arte, musica e

narrazione accessibili, nella condivisione della bellezza e delle relazioni capaci di instaurarsi nell'osservazione e nell'incontro con il paesaggio.

### **Il programma:**

#### **Incontri per le ludoteche, i CBF e le Scuole dell'Infanzia e del Primo Ciclo della Primaria di Bologna e Provincia**

La proposta, da concordare con i singoli educatori e insegnanti, comprende:

- 3 incontri disponibili da marzo a ottobre 2024 per ciascuna sezione/classe
  
- 1 mostra dei lavori svolti a cura dell'Associazione Culturale Selvatica di Cotignola a novembre 2024 in occasione del 16esimo compleanno di ReMida (luogo e orari ancora da definire)
- 1 incontro di formazione rivolto agli insegnanti che aderiranno al progetto (luogo e orari ancora da definire).

Gli incontri si svolgeranno negli spazi scolastici, nei CBF e nelle ludoteche.

#### **Incontri rivolti ai cittadini e alle famiglie**

- 8 incontri disponibili in date e orari da definire nei week-end di settembre e ottobre 2024 negli spazi della Scuola Arti e Mestieri di Cotignola (via Fratelli Cairoli 6, Cotignola, RA)
- 1 lettura animata dal vivo accessibile a cura di Storie Per Tutti in occasione della Bologna Children's Bookfair: sabato 6 aprile 2024, ore 11, presso la sede di ReMida (via F. Turati 13, Calderara di Reno, BO)
- 2 mostre espositive tra ottobre e novembre 2024, in date

e orari da definire, una a Cotignola (RA) e una a Calderara di Reno (BO).

**Per ulteriori informazioni e prenotazioni**

[info@remidabologna.it](mailto:info@remidabologna.it)

tel. 0510232777

\*\*\*\*

SENSILIBRI 2024 è un progetto di ReMida Terre d'Acqua in collaborazione con Storie Per Tutti- Coop Accaparlante, Associazione Selvatica-Scuola Arti e Mestieri di Cotignola, con il sostegno di Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna.

---

## **L'ho provato per voi! Quando l'accessibilità alle mostre è di dubbia soluzione**

Stavo pensando che quest'anno festeggio i 30 anni di patente. Sono quindi 30 anni che giro per l'Italia per andare a visitare mostre d'arte e di fotografia, da sola o con amici. Mi sono recata non so quante volte a Milano, nel Palazzo Reale o alla Triennale (ora c'è anche il Mudec), a Ferrara al favoloso Palazzo dei Diamanti con quel muro a bugnato che mi fa sempre venire voglia di scattare tremila foto da tremila angolazioni, a Brescia, a Treviso, a Reggio Emilia, a Forlì, a Verona, a Vicenza, a Villa Manin in Friuli, a Rovereto, a Firenze, a Torino, a Roma... Negli anni anche a Parigi e Berlino, o in qualsiasi posto del mondo mi trovassi. Insomma, vado per mostre, spesso e tante volte in un anno. In questi 30

anni ci sono state ovviamente mostre comode o meno comode dal punto di vista dell'accessibilità, ma l'accessibilità era sempre garantita da rampe o da ascensori, gli unici problemi, a volte, erano che per raggiungere le rampe o gli ascensori c'erano tragitti a piedi più lunghi da fare. A Palazzo dei Diamanti, prima della ristrutturazione, bisognava entrare dall'ultima sala della mostra, poi andare a ritroso fino alla prima stanza e poi di nuovo visitare tutta la mostra per uscire.

Mai e poi mai – e ripeto mai – mi è capitata una situazione come a Bologna. Da un po' di anni anche Bologna si è messa sul mercato delle mostre belle, quelle mostre dove viene gente anche da altre città italiane appositamente per le mostre, come faccio sempre io verso altre città. A un'amante di mostre come me ovviamente faceva solo piacere l'idea di risparmiarmi viaggi in auto ogni tanto. Le mostre iniziarono a Palazzo Albergati, in via Saragozza, dove c'è un comodissimo ascensore. Poi si è aggiunto Palazzo Pallavicini, un bellissimo palazzo storico in via San Felice, con il classico scalone nobile. Per carità, nessuno nega che la location sia bellissima. Nessuno nega che magari a Palazzo Pallavicini, per motivi burocratici o strutturali, sia impossibile installare un ascensore. Può essere, anche ora nel 2024, che in certi palazzi l'accessibilità non possa essere garantita per tutti e tutte. Benissimo, pazienza, la persona disabile lo sa, lo mette in conto, ma allora non ci apri le mostre al pubblico. Se le mostre non possono essere accessibili a tutti, cambi la location, per quanto sia bella. Palazzo Pallavicini ha purtroppo questo problema di accessibilità.

Sul sito del Palazzo si trova questa informazione:

***L'accesso per persone non deambulanti o disabili in carrozzina avviene esclusivamente tramite montascale a cingoli Modello Jolly Ramp D3000010 fornito da TGR con portata fino a 140 kg (peso calcolato tra persona e carrozzina, il peso totale sarà a cura dal visitatore) per due rampe di scale per un totale di 38 gradini. La scheda tecnica completa è scaricabile e***

visionabile al seguente  
link: <https://tgr.it/prodotto/jolly-ramp-montascale-mobile-a-cingoli/>

La scheda tecnica non si apre. Non ho sbagliato io il link, nel sito del Palazzo non si apre proprio.

Ad ogni modo, 140 kg, per chi si intende di disabilità, fa subito capire che **tutte le persone che utilizzano una carrozzina elettronica, alle mostre di Palazzo Pallavicini, non potranno mai accedere.** Perché una carrozzina elettronica pesa da sola, senza la persona seduta, dai 130 agli oltre 150 kg a seconda del modello, in più ci si deve aggiungere il peso della persona che, per quanto magra, un po' pesa.

Ciò significa che si è deciso deliberatamente di aprire alle mostre un Palazzo in cui una fetta di pubblico è già esclusa in partenza. Si chiama **discriminazione**, eh! Ci sono le parole giuste e ci sono anche le leggi che regolano queste situazioni. Solo che una persona con disabilità con una carrozzina elettronica non si mette certo a cercare un avvocato e allestire una causa (vincerebbe probabilmente) lunghissima.

Certo, il Palazzo possiede una carrozzina manuale. Che può essere utilizzata da persone disabili che deambulano ma che non possiedono una carrozzina, oppure da chi arriva lì con una carrozzina elettronica e magari riesce a spostarsi su quella manuale in dotazione del Palazzo. Il problema è che non tutte le persone con disabilità possono essere trasferite facilmente su un'altra carrozzina e molte persone con disabilità hanno carrozzine costruite appositamente su misura del loro corpo, con i sostegni nei punti giusti e via dicendo. Lo spostamento in una carrozzina diversa farebbe perdere i sostegni che servono, con conseguenti perdite di equilibrio e diversi disagi.

In questi anni, poi, ho parlato anche con persone che invece utilizzano una carrozzina manuale, e che quindi potrebbero

utilizzare il montascale a cingoli, ma non volevano utilizzarlo. O per paura, o anche per vergogna. Sì, perché comunque **ognuno di noi ha anche una dignità e sinceramente essere caricati come merci, con tutti gli altri visitatori che si girano a guardare, butta un po' la dignità nella spazzatura.**

Personalmente, ci ho messo molto tempo per decidermi. Al contrario di altre persone io non provo vergogna, per fortuna, ma la paura c'era, ed era tanta. Soprattutto sapevo che mi sarei dovuta **affidare completamente a persone sconosciute**, con la speranza che avessero avuto la formazione adeguata all'utilizzo del montascale. Prima di prendere la decisione definitiva, ho anche valutato insieme al mio fisioterapista, e solo quando lui mi ha detto che potevo stare tranquilla ho deciso di provarci, anche se non ero per niente tranquilla.

Come è andata? Allora da un lato è andata bene in quanto a **personale gentile e competente**. Le donne che quel giorno erano addette alla mostra erano davvero di una gentilezza unica ed estremamente preparate all'utilizzo del mezzo. Sapevano anche che creava tensione (probabilmente anche a loro!) e cercavano di essere rassicuranti durante tutte le manovre. Sinceramente ero pronta a polemizzare un po' ma davanti a persone così carine c'era ben poco da dire.

Restano però dei problemi: innanzitutto i gradini dello scalone sono tutti consumati dal tempo, quindi **l'ausilio sobbalza continuamente** e tutti i colpi la persona disabile li sente nella schiena. Non posso sapere con certezza matematica se le cose sono collegate, ma io alla sera avevo mal di schiena e il mattino dopo mi sono svegliata con il male dietro al collo e alle spalle. Per utilizzare lo strumento, la persona con disabilità deve avere **un pieno controllo del busto**, cosa che non tutti i disabili hanno. Quindi al di là

della carrozzina manuale o elettronica, non è un ausilio per tutti. Una volta scesa, e uscita dal Palazzo, mi sono subito accorta che la seduta della carrozzina si era sganciata dai supporti, probabilmente per tutti i sobbalzi. Per fortuna c'era una panchina, così appoggiandomi ad essa mi sono potuta alzare in piedi e la mia amica ha avuto modo di riallineare i pezzi della carrozzina. Per fortuna io mi posso alzare in piedi...

La persona disabile, una volta raggiunta la mostra, entra gratis (e ci mancherebbe dopo tutto quello stress!!), ma l'accompagnatore ha solo due euro di sconto. Dico "solo" perché per salire sul montascale ci vogliono anche due binari di acciaio, che poi vanno tolti quando il montascale inizia a fare i gradini. I binari però servono all'arrivo, per scendere dal montascale, quindi la mia amica ha dovuto portarli su e giù dallo scalone, e non sono leggerissimi. Secondo me, calcolando la fatica e che anche lei aveva l'ansia per me, si sarebbe meritata uno sconto maggiore ☐

Le ragazze della mostra mi hanno dato ragione su tutto, e hanno detto che l'ascensore risolverebbe la vita a tutti quanti, compresa la loro. Hanno detto che sperano che prima o poi chi di dovere si renda conto che è una situazione un po' assurda. Certo, siamo al solito cane che si rincorre la coda: i disabili non vanno alle mostre in quel palazzo perché hanno paura o non possono accedervi. Chi organizza a quel punto non ha la percezione di quante persone disabili in realtà ci andrebbero e ci potrebbero andare.

**Lo ripeto: se non si riesce a installare un ascensore, si organizzano le mostre altrove.**

Che poi, sempre 30 anni fa, io frequentavo l'Università a Palazzo Hercolani, in Strada Maggiore, un palazzo anch'esso nobile con uno scalone anche più bello e complesso di quello di Palazzo Pallavicini. Ma raggiungevo le aule con l'ascensore. Nel 1994. Siamo nel 2024, mi aspetto molto di più

dalla mia città.

PS: la mostra, per fortuna, è stata bellissima.

---

## **Furto con scasso alla baita accessibile di Passo del Lupo: rubati attrezzi per lo sci adattato**

Nella notte del 28 novembre, la baita accessibile situata presso Passo del Lupo, utilizzata per le attività sciistiche adattate per persone con disabilità, è stata oggetto di un furto con scasso. I ladri hanno forzato una finestra sul retro e si sono introdotti all'interno della struttura, rubando attrezzature fondamentali utilizzate per permettere a chiunque, indipendentemente dalle abilità, di godere delle nevi del Cimone.

La struttura, gestita dalla Fondazione per lo Sport Silvia Parente in collaborazione con l'Associazione In2theWhite, è stata inaugurata nel 2021 con il supporto del Comune di Sestola e dei fondi regionali, insieme a un generoso contributo economico della Fondazione per lo Sport Silvia Parente, grazie alle donazioni di privati.

Il Centro di sci adattato del Monte Cimone è progettato per ospitare attività sciistiche inclusive, aperte a persone con disabilità sensoriali, motorie e cognitive. La struttura è dotata di servizi igienici accessibili e custodisce costosi attrezzi che consentono a tutti di sciare in sicurezza e con piacere.

I ladri hanno preso di mira non solo giacche tecniche messe a disposizione per coloro che non dispongono di indumenti adatti allo sci, ma anche scarponi da sci appositamente acquistati per persone con difficoltà nell'indossare quelli standard, oltre a vari elettrodomestici e utensili.

La Presidente della Fondazione per lo Sport Silvia Parente, Silvia Parente stessa, ex campionessa paralimpica di sci alpino, ha commentato: "È molto doloroso aver subito questa razzia dopo i tanti sacrifici compiuti per la creazione di questa casetta, che per noi ha rappresentato l'avverarsi di un sogno, cioè quello di poter accogliere tante persone con disabilità e consentire loro di sciare grazie alle attrezzature che abbiamo acquistato con tanta fatica, sia nostra sia dei nostri sostenitori".

I Carabinieri di Sestola sono intervenuti sul posto e sarà consegnato loro un dettagliato elenco del materiale rubato, assieme alla formale denuncia dell'accaduto.

Chiunque desideri contribuire con una donazione può farlo versando una quota a propria discrezione sul seguente conto corrente:

IBAN IT54N0888302402013000132346

Presso Banca di Bologna

Intestato a Fondazione per lo Sport Silvia Parente

---

**“Facciamo la Pace?” – Letture  
accessibili in Salaborsa in**

# occasione dell'anniversario della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza

La piazza coperta di Salaborsa si prepara a ospitare un evento in occasione dell'anniversario della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. "Facciamo la Pace?" è il tema che animerà la giornata di **lunedì 20 novembre**, dedicata ai bambini.

L'iniziativa, organizzata in collaborazione con l'Università di Bologna, l'Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza e la Fondazione Gualandi a favore dei sordi, propone letture accessibili pensate appositamente per bambine e bambini dai 3 agli 8 anni. L'obiettivo è quello di celebrare i diritti dell'infanzia attraverso momenti di condivisione e cultura, coinvolgendo le nuove generazioni in un percorso di conoscenza e sensibilizzazione.

Le attività inizieranno alle ore 17:15 con letture destinate ai più piccoli, dai 3 ai 5 anni, seguite alle 17:45 da sessioni pensate per bambine e bambini dagli 5 agli 8 anni.

Per partecipare, è possibile prenotare al numero di telefono 0512104411, durante gli orari di apertura della Salaborsa Ragazzi. L'organizzazione ha voluto rendere l'evento accessibile a tutti, garantendo letture curate dalle studentesse e dagli studenti dell'Università di Bologna, in collaborazione con l'Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza e la Fondazione Gualandi.

La giornata non sarà solo un momento di festa, ma anche un'occasione per riflettere sull'importanza dei diritti dell'infanzia e di promuovere la cultura dell'inclusione

attraverso la lettura accessibile.

---

## **“A basso volume”: il nuovo libro di accaParlante sulla tecnologia accessibile alle persone sorde e ipoacusiche dalla pandemia in poi**

La comunicazione per le persone con difficoltà uditive, tra nuove tecnologie ed esigenze individuali, è il tema del settimo volume della [collana “I libri di accaParlante”](#), pubblicata da **edizioni la meridiana** in collaborazione con il [Centro Documentazione Handicap di Bologna](#) e dedicata all'accessibilità.

In [A basso volume. La tecnologia accessibile alle persone sorde e ipoacusiche dalla pandemia in poi](#), l'urbanista **Martina Gerosa**, la psicologa **Isabella Ippoliti**, il ricercatore **Andrea Mangiatordi** e il giornalista **Nicola Rabbi** partono dalle barriere che si sono aggiunte nella fase pandemica a quelle “consuete” per chi ha una disabilità uditiva, per esplorare le diverse possibilità consentite dalle attuali tecnologie per una comunicazione in presenza e a distanza.

Accessibilità e inclusione devono però tener conto dell'aspetto umano, emotivo e comunitario, per venire incontro ai bisogni differenti di un **“arcipelago della sordità”** composto da **persone uniche e diverse**.

Il libro è disponibile sul sito della **casa editrice la meridiana** (dove è possibile sfogliarne alcune pagine), nei

maggiori store online ed è ordinabile in libreria.

Nella stessa collana:

- [\*A Capo Nord bisogna andare due volte. Storia di un viaggio accessibile tra limiti e risorse\*](#)
  - [\*A scuola è il respiro del mondo. La lezione accessibile per valorizzare tutti gli allievi\*](#)
  - [\*Scrivere facile non è difficile. L'efficacia della scrittura Easy To Read\*](#)
  - [\*Press Play on Sport. Esperienze di accessibilità sportiva per persone con disabilità\*](#)
  - [\*Il museo per tutti. Buone pratiche di accessibilità\*](#)
  - [\*Un posto anche per me. Biblioteche e accessibilità\*](#)
- 

## **“Canta che si passa”: al Centro Sociale della Pace un evento a sostegno degli spazi accessibili**

Venerdì 24 marzo, dalle ore 18, al Centro Sociale della Pace (via del Pratello 53) si terrà un **aperitivo transfemminista e un “karaoke stonato”** a sostegno dell'accessibilità degli spazi per persone con disabilità.

Promossa dal Centro sociale della Pace anche per autofinanziare il miglioramento dell'accessibilità del Centro stesso, **l'iniziativa è stata organizzata da associazioni di persone con disabilità e realtà queer bolognesi**; tra queste, insieme a Laboratorio Smaschieramenti, Rete per l'autonomia, UILDM Bologna, Collettivo Sistemabile, Lesbiche Bologna e Queernelli.

L'evento si svolge a pochi mesi dalla scadenza fissata dal Comune per **rendere accessibili tutti i luoghi aperti al pubblico**, e durante la serata verrà presentata una mappatura di 175 locali e negozi bolognesi, dalla quale emerge che solo un quarto di essi è accessibile a persone con disabilità motoria.

Come afferma Alice Greco, presidente di UILDM Bologna: *“il livello davvero minimo di accessibilità, cioè poter entrare in un posto, non è ancora garantito per troppe persone. Proviamo a partire da qui con alleanze sempre più larghe: la battaglia per l'accessibilità riguarda tutti e tutte, così come le lotte per i diritti delle persone LGBT+. Sono questioni di civiltà”*.

L'appuntamento vuole anche rimarcare un obbligo da rispettare: **le “Linee guida per la visitabilità”** allegate al Regolamento Edilizio comunale **impongono di rendere accessibile almeno l'ingresso di attività commerciali, ambulatori e sedi di associazioni**, se svolgono attività aperte al pubblico, ad esempio tramite una rampa, **entro la fine di settembre 2023**. Inoltre, la Camera di Commercio di Bologna ha da poco lanciato **un bando che offre un totale di 200.000 euro di contributi** alle realtà commerciali che rimuovono le barriere architettoniche, per il quale ci si può candidare entro il 28 aprile.

---

**Si conclude con successo la  
XIV edizione di IT.A.CÀ –  
Festival del turismo**

# responsabile

Sette mesi di eventi da maggio a novembre e 24 tappe in **14 regioni italiane**, con circa **35.000 persone** che hanno **partecipato ai 360 eventi diffusi in oltre 50 località**. Di questi 360, sono stati ben 102 gli eventi caratterizzati da itinerari a piedi e **oltre 160 sono stati gli eventi completamente accessibili**.

Questi in breve i numeri della XIV edizione di [IT.A.CÀ – Festival del turismo responsabile](#), nato nel 2009 a Bologna e giunto anche per quest'anno a conclusione.

Anche quest'anno, **l'obiettivo del festival è stato quello di portare le persone alla scoperta di territori poco conosciuti o comunque lontani dal turismo di massa**: aree protette e splendidi borghi, tra mare, montagna e collina, città e periferie, in un viaggio che è un percorso lento ed esperienziale a stretto contatto con la natura e con lo spirito più autentico di luoghi preservati dall'isolamento.

Tema di quest'anno è stato *Habitat – Abitare il futuro* e ha visto molte regioni puntare sul **destagionalizzare l'offerta turistica italiana** e attuare un cambio di rotta, virando l'offerta scommettendo su mesi relativamente poco turistici come settembre e ottobre. Scommessa vinta: l'edizione ha registrato un **record assoluto di presenze**.

Una partecipazione vissuta anche sul piano dell'**accessibilità**. Infatti, **la tappa Bologna e Appennino**, 'tappa madre' del festival, ha visto ben **23 eventi in quasi tutti i weekend dei mesi di settembre e ottobre segnando il traguardo della totale accessibilità per persone disabili in ogni evento**, con una media di oltre 30 presenze per ogni itinerario a piedi o in bici. Il format 'accessibilità totale', oltre a essere accolto con entusiasmo, ha fatto registrare il sold-out per le prenotazioni con settimane di anticipo, facendo così in modo che inclusività e fruibilità siano il binomio perfetto sempre più anche per altre tappe del festival.

In ambito bolognese, inoltre, si è assistito alla creazione di habitat temporanei come **eventi culturali e artistici, eventi e iniziative nate dallo scambio e da esigenze diverse tra residenti e turisti**, con lo stesso bisogno di fruizione autentica del territorio.

**Un festival di successo anche in termini di interazione sulla rete:** tra web e social, nei sette mesi del festival, infatti, sono stati **raggiunti più di 3,5 milioni di utenti**.

Parlando di numeri, ad oggi sono oltre 750 le realtà nazionali e internazionali che si stanno già adoperando per creare il programma dell'edizione 2023, sempre con la bussola della riflessione e dell'azione sulla reale sostenibilità del turismo responsabile come leva per lo sviluppo del territorio. Come sottolinea Pierluigi Musarò, direttore di IT.A.CÀ: *“Il successo del festival dimostra che il turismo può e deve essere uno strumento e non un fine, un propulsore di processi di sviluppo territoriale a partire dalle reti locali che vi aderiscono. Ci auguriamo che anche le istituzioni sui diversi territori sposino la nostra strategia, dimostrando un progetto e una visione politica sostenibile.”*

E a proposito di successi, la rete nazionale IT.A.CÀ assieme all'associazione *Camera a Sud* ha raggiunto un altro traguardo importante grazie alla raccolta di oltre 115 mila firme per la [campagna Climate Of Change](#), presentata alla Cop27 in Egitto e sviluppata nell'ambito del progetto *“End Climate Change, Start Climate of Change”*, che vede capofila WeWorld, cofinanziato dalla Commissione Europea del programma DEAR (Development Education and Awareness Raising).

---

# **“Un posto anche per me”: il nuovo libro della collana accaParlante racconta di biblioteche e accessibilità**

Il libro e la lettura sono insostituibili occasioni di esperienza e crescita per tutti, al di là dei differenti modi di fruizione. Le pagine dei libri possono essere straordinari veicoli per superare solitudini e situazioni di fragilità. Rendere dunque i libri e la lettura accessibili e inclusivi significa entrare nell'ambito dei diritti di democrazia e partecipazione, per garantire a ciascuno il diritto alla cultura, alla lettura e all'informazione.

Da qui nasce il progetto del libro [Un posto anche per me. Biblioteche e accessibilità](#) (edizioni la meridiana, 2022), curato da Annalisa Brunelli e Giovanna Di Pasquale del Centro Documentazione Handicap di Bologna, che pone al centro **gli spazi delle biblioteche. Non da intendere solo come luoghi fisici, ma come gli organismi viventi che le biblioteche oggi sono: poli di animazione culturale vicini al territorio, presidi di vita e socialità fondamentali per la costruzione di una comunità coesa.**

**Come fare in modo che le biblioteche siano accessibili, non solo nei loro spazi ma anche nei loro contenuti e pratiche?** Le pagine di questo libro, che raccoglie i contributi di Giovanna Di Pasquale, Marco Muscogiuri, Fabio Venuda, Annalisa Brunelli e Massimiliano Rubbi, forniscono suggerimenti e indicazioni per rispondere a questa domanda: in questo percorso, l'accessibilità è una bussola in grado di guidarci e orientarci tra ostacoli, risorse e soluzioni.

Il libro è la nuova uscita editoriale de “i libri di

accaParlante”, una collana di edizioni la meridiana in collaborazione con il Centro Documentazione Handicap di Bologna.

[Gli altri volumi della collana >>](#)

---

## **Un nuovo percorso accessibile per persone con disabilità al Museo Civico Archeologico di Bologna**

Promosso dal Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna, al Museo Civico Archeologico di Bologna parte il **nuovo percorso di accessibilità per avvicinare maggiormente alle collezioni le persone con disabilità.**

L'iniziativa è stata presentata lo scorso 3 dicembre nell'ambito della Giornata Internazionale dei diritti delle persone con disabilità e punta a **rendere sempre più alla portata di tutti un patrimonio storico e artistico dal valore inestimabile, con il perno centrale dell'inclusione.** La nascita di questo percorso è la conclusione della sperimentazione di buone prassi inclusive e partecipative, avviata già nel 2016 per promuovere l'adozione delle *“Linee Guida per il godimento del patrimonio museale dell'Emilia-Romagna per persone con disabilità”* elaborate dall'Istituto per i beni artistici culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna e approvate nel novembre 2015.

Il progetto, inoltre, ha visto la **promozione di un confronto costruttivo con diversi soggetti interessati** (singole persone

con disabilità, associazioni dedicate, musei, scuole e istituzioni) uniti dall'obiettivo comune di promuovere, anche attraverso ausili funzionali e specifici, il **ruolo attivo degli utenti con disabilità motorie, sensoriali e cognitive, nel processo di comprensione e fruizione delle opere museali.**

Il percorso è stato sperimentato nell'ambito del progetto *"Musei Speciali per Tutti"* e coinvolge **9 musei selezionati nelle rispettive aree provinciali dell'Emilia-Romagna in collaborazione con gli istituti scolastici** di riferimento individuati dall'Ufficio scolastico regionale, con l'**obiettivo di definire chiavi interpretative del carattere generale del museo o di temi specifici relativi a percorsi tra i beni del museo e/o correlati col territorio.** Con il museo bolognese hanno collaborato, nello specifico, i licei cittadini "Laura Bassi" e "Francesco Arcangeli" e l'Istituto di Istruzione Superiore "Giordano Bruno" di Budrio.

Per rendersi "speciale", il Museo Civico Archeologico bolognese ha stabilito come obiettivo la **predisposizione di un percorso semplificato e fruibile in autonomia e senza prenotazione** per le sale espositive che documentano la storia della città fino all'età romana.

Il focus è posto sull'evoluzione dell'assetto sociale delle diverse comunità insediate nel territorio di Bologna attraverso la chiave di lettura del femminile e del maschile, lungo il percorso che si articola su sei postazioni, sulle quali sono disposte le repliche, in plastica biodegradabile in stampa 3D, di 39 reperti archeologici rinvenuti a Bologna e nel suo territorio, corredate da breve didascalia in italiano e in inglese. In alcune stazioni sono presenti anche schede su carta speciale a microcapsule con immagini a rilievo degli oggetti selezionati o di dettagli degli stessi.

Poi, grazie all'inserimento di sensori di prossimità con tecnologia beacon, il visitatore è guidato attraverso le singole tappe dalla video-audio guida di [AmaCittà](#), un'app

scaricabile gratuitamente su smartphone e tablet e che offre una narrazione della storia della città antica e degli oggetti selezionati, permettendo anche implementazioni come didascalie semplificate per ipovedenti, disegni di supporto e approfondimenti: un percorso ad hoc che instaura un dialogo sensoriale diretto con alcuni dei capolavori presenti nelle sale del museo.

*foto di copertina:*

*Postazione del percorso di accessibilità allestita nella sezione etrusca*

*Bologna, Museo Civico Archeologico*

*Foto: Ornella De Carlo*

*Courtesy Settore Musei Civici Bologna*

---

## **“Storie per tutti” di dicembre: gli appuntamenti online e dal vivo verso un Natale sostenibile**

In questo mese di **dicembre** 2022, alle porte del Natale con i suoi grandi pranzi e grandi regali, le **“Storie di pace per tutti”** approfondiscono gli obiettivi di sviluppo sostenibile “Sconfiggere la povertà” (n. 1), “Sconfiggere la fame” (n. 2), “Ridurre le disuguaglianze” (n. 10) e “Consumo e produzione responsabili” (n. 12).

Le narrazioni parlano così di “fette di torta, fette di vita” da condividere per poter mangiare tutti, e di come dare una seconda vita sostenibile ai nostri acquisti.

Questi i prossimi **appuntamenti online**:

- **sabato 10 dicembre**, ore 11: **“Una ricetta miracolosa”**, presentazione della video-lettura accessibile in simboli e LIS tratta dall’albo illustrato di Gaëtan Dorémus, per bambine e bambini da 3 a 10 anni;
- **sabato 24 dicembre**, ore 11.00: **“Mamma Natale”**, presentazione della video-lettura accessibile in simboli e LIS tratta dall’albo illustrato di Penny Ives, per bambine e bambini da 3 a 10 anni.

Sono tornati anche gli **appuntamenti dal vivo!**

**Sabato 17 dicembre alle 11** allo **Spazio Lettura “C’era una volta”** di via Benini 1 a **Bologna**.

In programma tante letture in LIS con musica dal vivo.

L’appuntamento è come sempre **gratuito** e aperto a tutte e tutti **senza prenotazione**.

“Storie di pace per tutti” è un progetto dell’Associazione Centro Documentazione Handicap.

Per informazioni e dettagli:

[www.storiepertutti.it](http://www.storiepertutti.it)

[www.facebook.com/Storiepertutti](https://www.facebook.com/Storiepertutti)

[www.instagram.com/storiepertutti](https://www.instagram.com/storiepertutti)

Info: [storiextutti@gmail.com](mailto:storiextutti@gmail.com)

---

## **Diritti verso l’uguaglianza: il programma di novembre di Storie per tutti**

Nel mese di novembre, le “Storie di pace per tutti” continuano il loro **“cammino verso l’Agenda 2030”**, approfondendo l’obiettivo di sviluppo sostenibile **“Ridurre le disuguaglianze”** (n. 10) che promuove l’inclusione “a

prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro”.

Dopo la prima **video-lettura accessibile** tratta dall’albo illustrato “Per quattro angoli di niente” di Jérôme Ruillier, già disponibile sul sito [www.storiepertutti.it](http://www.storiepertutti.it) e sui suoi canali social, questi i prossimi appuntamenti online in programma:

**Sabato 12 novembre**, ore 11.00: “Viaggio in Afghanistan attraverso la penna di Camilo”, intervista a Camilo de la Cruz, illustratore del libro in simboli Il mio Afghanistan di Gholam Najafi, pubblicato da edizioni la meridiana

**Domenica 20 novembre**, ore 11.00: “Bisognerà”, in occasione della Giornata internazionale dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza, presentazione della video-lettura accessibile in simboli e LIS tratta dall’albo illustrato di Thierry Lenain e Olivier Tallec, per bambine e bambini da 3 a 10 anni.

**Mercoledì 30 novembre**, ore 17.30-19.00: “Salute per tutti, la sfida più importante per il futuro”, **formazione online per genitori e professionisti dell’educazione** con Cristiana Pulcinelli, giornalista scientifica e scrittrice – Partecipazione gratuita su Zoom, **richiesta iscrizione a [storiextutti@gmail.com](mailto:storiextutti@gmail.com)**.

“Storie di pace per tutti” è un progetto dell’Associazione Centro Documentazione Handicap.

Per informazioni e dettagli:

[www.storiepertutti.it](http://www.storiepertutti.it)

[www.facebook.com/Storiepertutti](https://www.facebook.com/Storiepertutti)

[www.instagram.com/storiepertutti](https://www.instagram.com/storiepertutti)

Info: [storiextutti@gmail.com](mailto:storiextutti@gmail.com)

---

# Volontari per un giorno per Bologna for Community

Grazie alla collaborazione di [PMG Italia](#) e della onlus [Io Sto Con...](#) nasce [Bologna For Community](#), un'iniziativa creata per agevolare **l'accesso allo stadio e la partecipazione agli eventi sportivi del Bologna FC di persone con disabilità.**

L'obiettivo del progetto è **coinvolgere giovani volontari under 29** che garantiscano l'accompagnamento delle persone con disabilità durante le partite in casa, in modo tale da abbattere le limitazioni e disagi che potrebbero crearsi nel raggiungere lo stadio e, al contempo, favorire la creazione di un ambiente di socialità e svago.

Per prendere parte al progetto bisogna essere in possesso della [YoungER Card](#).

Durante la giornata di partecipazione, giovani volontarie e volontari affiancheranno altri volontari di Io Sto Con... Onlus in occasione di una delle partite allo Stadio Dall'Ara.

L'attività prenderà il via dalla centrale di partenza dei pulmini in via del Fonditore 7/G, in Zona Roveri. Da lì ci si recherà poi presso le singole abitazioni dei partecipanti al progetto e, dopo la partita, ciascuno dovrà essere riaccompagnato a casa. **L'impegno dura circa 5 ore ed è possibile partecipare solo una volta.**

**Per fissare un primo colloquio conoscitivo**, dopo il quale si verrà messi in contatto con l'associazione Io Sto Con..., chiamare l'Informagiovani Multitasking del Comune di Bologna al numero 0512194359 e chiedere di parlare con Bianca Maria nei seguenti orari:

lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10 alle ore 13;

martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 17.

In alternativa, è possibile inviare una mail a [informagiovani@comune.bologna.it](mailto:informagiovani@comune.bologna.it).

---

## **Tornano le Storie per tutti, “in cammino verso l’agenda 2030”**

È iniziata la settima stagione di [Storie per Tutti](#), la rassegna di letture ad alta voce accessibili, pensate per bambini e famiglie dai 3 anni in su e per i professionisti dell’educazione.

**Il progetto**, nato sotto l’ala del Centro Documentazione Handicap di Bologna nel 2016, come proposta di incontri dal vivo itineranti, e che durante la pandemia ha continuato a vivere in versione online – cambiando il nome in Storie di pace per tutti, e proponendo storytelling digitali, formazioni e approfondimenti con autrici e autori, legati al mondo della letteratura per l’infanzia – **torna finalmente, dopo due anni e mezzo, a proporre iniziative in presenza.**

Quest’anno il focus principale di **Storie di Pace per Tutti** è rappresentato dagli obiettivi di carattere ambientale e socioeconomico dell’**Agenda 2030**, sottoscritta nel 2015 da 193 paesi dell’ONU. Nel mese di ottobre il programma delle Storie si soffermerà in particolare su **“Salute e benessere” (obiettivo n 3)** e **“Vita sulla Terra” (obiettivo n 5)**.

Sul solco di queste tematiche s’inseriscono quindi gli appuntamenti online e in presenza del mese:

- **Storie per tutti, narrazioni ad alta voce accessibili in simboli, con accompagnamento di musica dal vivo, sabato 22 ottobre, dalle 11.00**, in presenza, al Centro Documentazione Handicap, in via Luigi Pirandello 24, Bologna;
- **“Le virtù curative di orti e giardini: giocare, raccontare, meditare”, formazione online a cura della psicoterapeuta infantile Manuela Trinci, mercoledì 26 ottobre, dalle 17.15 alle 18.45, su Zoom;**
- **“Tutti insieme per una Costituzione degli alberi”, intervista a Elisabetta Morosini e Valeria Cigliola, magistrato e promotrici della Biblioteca della Legalità di Ibbby, sabato 29 ottobre alle 11**, sui canali social [www.facebook.com/Storiepertutti](http://www.facebook.com/Storiepertutti) e [www.instagram.com/storiepertutti/](http://www.instagram.com/storiepertutti/)

È possibile iscriversi alla formazione gratuita di Manuela Trinci, che si focalizzerà sui benefici dell'orto-terapia e/o giardino-terapia a partire da esperienze educative in Ospedale Pediatrico, mandando un'email a [storiextutti@gmail.com](mailto:storiextutti@gmail.com).

Per ulteriori informazioni: [www.storiepertutti.it](http://www.storiepertutti.it)

---

## **Potenziato il turismo accessibile in 9 comuni della riviera romagnola per persone con disabilità**

Informazione, interventi ad hoc e formazione del personale: sono questi i punti principali del progetto **“In Emilia-Romagna c'è una vacanza per me”**, avviato dalla Regione Emilia-Romagna

con i comuni della costa romagnola e **finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Ufficio disabilità.**

La proposta, venuta dagli assessorati regionali al Turismo e alle Politiche sociali per favorire un turismo sempre più accessibile nella riviera romagnola, vede un finanziamento di **circa 2 milioni di euro**, destinati alla formazione di **personale maggiormente specializzato nell'accoglienza, pacchetti turistici ad hoc e progetti dedicati alle persone con disabilità e alle loro famiglie, oltre a tirocini formativi per i giovani nel settore turistico.**

*“Un passo avanti per una terra sempre più accogliente e inclusiva, con servizi specializzati e di qualità e a dimensione dei bisogni di tutti”*, affermano la Vicepresidente della Regione Elly Schlein e Andrea Corsini, Assessore al Turismo.

Ricettività alberghiera ma anche maggiore potenziamento e fruizione di servizi sanitari, accessibilità ad attività culturali e a servizi sociali, in un programma che vede un rinnovamento e miglioramento dei servizi già esistenti per l'accesso a diverse località balneari. Il progetto vede anche il coinvolgimento di fondazioni Fish e Fand di associazioni di persone con disabilità e le rispettive famiglie.

**I Comuni della Riviera interessati sono 9** (Bellaria, Cervia, Cesenatico, Codigoro, Gatteo, Misano, Ravenna, Rimini, San Mauro Pascoli) e il progetto durerà 18 mesi, prorogabili a 24 a partire dalla data di sottoscrizione.

Le informazioni sulle strutture ricettive verrà effettuata attraverso un questionario ai gestori degli alberghi. Le relative informazioni saranno a disposizione sul [portale regionale Emilia-Romagna Turismo](#) e negli IAT della Regione.

---

# Natura senza barriere. Escursionismo e inclusione al parco di Monte Sole

**Natura senza barriere** è una manifestazione nazionale dedicata all'**escursionismo condiviso** e all'**inclusione sociale** e vedrà tra le tappe anche il parco storico di Monte Sole, a Marzabotto, grazie all'[Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Orientale](#).

Il prossimo 25 giugno, infatti, si effettuerà una **visita guidata gratuita** lungo il Memoriale, cuore del parco e spunto suggestivo per conoscere la storia del luogo e del paesaggio, caratterizzato da una straordinaria biodiversità e ruderi che testimoniano il dramma della guerra e la forza della comunità locale.

**Il percorso si dipana per circa 5 km** in una visita pensata in particolare **per persone cieche o ipovedenti**, con un numero limitato di accompagnamenti dedicati, ma è aperta a tutti gli interessati.

La partecipazione è **gratuita** ma la prenotazione è **obbligatoria entro giovedì 23 giugno**.

Per prenotare inviare una mail a [anna.salerno@enteparchi.bo.it](mailto:anna.salerno@enteparchi.bo.it) o telefonare al numero 3386362328 (lasciare un messaggio in segreteria telefonica con nome e cellulare)

La partenza da Bologna è prevista con il treno delle 8.04 o direttamente dal **Centro Visite il Poggiolo** di Marzabotto, alle ore 9.30.

Al termine dell'escursione è possibile sostare al Centro

Visite il Poggiolo per il pranzo, intorno alle ore 12.30.  
L'associazione [La Girobussola APS](#) è disponibile per eventuale ausilio nel trasporto per raggiungere il Centro Visite. Per informazioni contattare Eugenia Marzi al numero 3485229753.

**Per ulteriori informazioni** contattare l'Associazione "La Girobussola"

[info@girobussola.org](mailto:info@girobussola.org)

3348300187